



Regione Piemonte

COMUNE DI CASALBELTRAME

Provincia di Novara

Via Vittorio Emanuele III°, 15 - 28060 Casalbeltrame - tel. 0321 83154 - fax 0321 83077

P.I: 00318060035 e-mail: protocollo@comune.casalbeltrame.no.it

**SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNI 2009/2014**

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità - costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Considerazioni preliminari.

L'adempimento al quale sono sottoposti i comuni e previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2013 presenta molti aspetti criticabili in merito ai contenuti della relazione ed alle sue finalità.

Risulta particolarmente incongruo che la relazione di fine mandato debba essere redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale e sottoscritta dal sindaco. Le figure indicate dalla norma hanno ruoli e competenze molto diverse tra di loro. Le prime sono figure dirigenziali che svolgono una attività gestionale mentre il Sindaco è organo politico. Trattandosi di relazione di fine mandato, sembrerebbe ovvio che i suoi contenuti debbano riportare valutazioni del sindaco uscente, quindi di analisi e valutazioni sul livello di soddisfazione del proprio operato, sul livello di raggiungimento degli obiettivi programmatici; sulle difficoltà riscontrate nello svolgimento del mandato. La relazione così come impostata risulta del tutto priva di queste attenzioni. Emerge una relazione che contiene quasi esclusivamente dati contabili e finanziari, ripetitivi di quanto già indicato e riportato negli anni precedenti in sede di certificazione di bilancio e di questionario del revisore del conto. La sottoscrizione da parte del sindaco avviene su un documento all'interno del quale c'è poco o nulla di quello che dovrebbe effettivamente contenere, visto dalla parte del sindaco. L'adempimento si risolve pertanto in una ennesima sterile produzione ed elaborazione di dati che nulla aggiunge a quanto già non sia noto, con la sola differenza di accorpate in un unico documento, dati che sono stati elaborati di anno in anno e ampiamente diffusi e comunicati. Ancor più sterile ed inutile si presenta l'adempimento, nel momento in cui la norma prevede che la relazione debba essere inviata ad un Tavolo tecnico interistituzionale che poi non è stato costituito e che avrebbe dovuto verificarne i contenuti, redigendo un rapporto entro venti giorni dal ricevimento. Dato il numero dei comuni ed i contenuti della relazione, vien da chiedersi, ove costituito, come potrebbe il comitato tecnico svolgere i compiti richiesti e con quale serietà ed approfondimento. La sostituzione del Tavolo Tecnico interistituzionale con la conferenza Stato Città non fornisce certamente una risposta a queste domande, se non unicamente quella di individuare un indirizzo al quale in ogni caso indirizzare la relazione. Inoltre la mancata costituzione del Tavolo Tecnico induce a considerazioni ben intuibili su quanta importanza possano avere attribuito a questo adempimento gli stessi soggetti che lo hanno promosso.

E' ovvio che una vera relazione di fine mandato, redatta secondo l'ottica del Sindaco, avrebbe avuto contenuti molto diversi e avrebbe potuto fornire al costituito Tavolo Tecnico interessanti spunti, cogliendo gli umori e, soprattutto, i malumori degli amministratori locali. Non emerge dalla relazione il livello di grande confusione che ha caratterizzato nel quinquennio la finanza locale; la continua incertezza sulle risorse disponibili; il prosciugamento delle tasche dei cittadini per risanare un bilancio statale in difficoltà; la trasformazione dei sindaci in esattori dello Stato; il blocco degli investimenti che ha portato i comuni a vivere la quotidianità ed a rinunciare a qualsiasi velleità ed ambizione di sviluppo e promozione del territorio; le scelte illogiche di trattenere allo stato i tributi dell'imu provenienti dagli edifici produttivi, con la conseguenza di togliere agli amministratori gli stimoli di sviluppo urbanistico del territorio; la confusione normativa dove le leggi vengono poste all'ultimo livello delle fonti, surclassate da pareri, circolari, risoluzioni, provenienti da tutte le istituzioni pubbliche. Nulla di questo, in un documento che conferma ancora una volta il primato della burocrazia sterile e inutile, rispetto alla praticità, alla concretezza ed alla operatività, di cui la nostra nazione ha assoluto bisogno. L'enfasi con la quale vengono trattati i temi della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa è un eclatante esempio di come siano male individuate le priorità delle esigenze delle amministrazioni locali e dei piccoli comuni in particolare. Ancor più indigesto si presenta questo adempimento, se si pensa alla realtà nella quale questa amministrazione si è

trovata svolgere il proprio mandato, condizionato interamente dalla grave situazione finanziaria ereditata dagli anni precedenti, che ha impedito di sviluppare i propri programmi e costretta ad una lunga operazione di risanamento dei conti che non si è riusciti ancora a completare. La firma che si appone in calce a questa relazione è l'ultima firma a chiusura di un quinquennio di forte insoddisfazione, una firma di conferma del primato della burocrazia rispetto alle vere esigenze del paese.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2009: 1002

al 31-12-2013: 987

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco

PONZO Vincenzo

Assessori

LIPARI Francesco (dimesso)

CREPALDI Pierino (dimesso)

ERBA Patrick (dimesso)

MARASCO Simone

CORRADIN Cristiano

ROSSARI Lorenzo

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente

PONZO Vincenzo

MARASCO Simone

ROSSINO Filippo

BELLOMO Luca

ERBA Patrick

CREPALDI Pierino

CORRADIN Cristiano

ANTONIONE Monica

LIPARI Francesco (dimesso)

ROSSARI Lorenzo

PEVERONI Teresa

CHIO' Victorio Emanuel

NOVELLA Teresio

VUTURO Marco

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: *Brera Dr. Gianfranco*

Segretario: *Brera Dr. Gianfranco*

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): *n. 3 unità.*

La figura del responsabile del servizio tecnico è individuata con incarico esterno ai sensi dell' art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000

Le posizioni organizzative non assegnate costituiscono responsabilità residuale in capo al Segretario Comunale nominato Direttore Generale; sono state individuate le seguenti posizioni organizzative:

- *Servizio finanziario e tributi*
- *Servizi demografici*
- *Servizi Amministrativi.*

Le funzioni di Polizia Municipale e Polizia amministrativa locale e del catasto sono gestite attraverso a convenzione tra i Comuni di San Pietro Mosezzo, Granozzo con Monticello, Casalbeltrame e Recetto, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n. 267/2000 ed in attuazione dell'art. 19 del D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito in legge 7.8.2012 n. 135, a modifica dell'art. 14 comma 27 del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito in legge 30.7.2010 n. 122, e della L.R. n. 11/2012

Il servizio di segreteria comunale è gestito attraverso convenzione tra i Comuni di Granozzo con Monticello, Carpignano Sesia, Sillavengo, Casalbeltrame, Castellazzo Novarese e Rovasenda.

1.3 Condizione giuridica dell'ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.4 Condizione finanziaria dell'ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto finanziario.

1.5 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

La situazione economica e finanziaria del Comune è stata caratterizzata nel quinquennio da una fortissima criticità ed a tal fine si rimanda alle ampie considerazioni espresse nelle diverse relazioni annuali

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi	2	2	3	2	3

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Anno 2009:

- Delibera C.C. n. 36 del 30.11.2009: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Anno 2010:

- Delibera C.C. n. 4 del 30.04.2010: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'INDICATORE I.S.E.E.
- Delibera C.C. n. 5 del 30.04.2010: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI IMMOBILIARI, LE ALIENAZIONI DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI, LA CONCESSIONE IN GODIMENTO DI BENI IMMOBILIARI

Anno 2011:

- Delibera C.C. n. 7 del 18.03.2011: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO CONFERIMENTO RIFIUTI
- Delibera C.C. n. 10 del 06.05.2011: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI E CONTRIBUTI ECONOMICI. (ART. 12 –LEGGE N° 241/1990)
- Delibera C.C. n. 11 del 06.05.2011: MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA
- Delibera C.C. n. 12 del 06.05.2011: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI PROPRIETÀ COMUNALE.
- Delibera C.C. n. 13 del 06.05.2011: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'AUTOSERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE SU STRADA
- Delibera C.C. n. 21 del 17.12.2011: MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA IN MATERIA DI COLLOCAZIONE DELLE CENERI
- Delibera C.C. n. 22 del 17.12.2011: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER I SERVIZI DI RACCOLTA INTEGRATA DEI RIFIUTI

Anno 2012:

- Delibera C.C. n. 4 del 30.04.2012: APPROVAZIONE. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DI ALCUNI ASPETTI RELATIVI ALLA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Anno 2013:

- Delibera C.C. n. 2 del 21.03.2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI.
- Delibera C.C. n.4 del 21.03.2012: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE RELATIVE AL SERVIZIO DI ECONOMATO
- Delibera C.C. n. 8 del 20.07.2013: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI – TARES.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,50 ‰	5,50 ‰	5,50 ‰	4,00 ‰	4,00 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 103,29	€ 103,29	€ 103,29	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	6,00 ‰	6,00 ‰	6,00 ‰	8,60 ‰	8,60 ‰
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)				2,00 ‰	2,00 ‰

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	86,76%	91,03%	100,00%
Costo del servizio procapite	€ 93,11	€ 96,08	€ 111,90	€ 108,55	€ 128,45

3. Attività amministrativa.

- 1.1. **Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

I controlli interni sono disciplinati dal Regolamento Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 02 del 21/02/2013, all'oggetto: "Art. 3, comma 2, d.l. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/12/2012 n. 213: approvazione regolamento sui controlli interni."

- 3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale:

E' stata contenuta la spesa, non provvedendo a sostituire una unità di personale cessato durante il mandato

- Lavori pubblici:

Le principali opere pubbliche realizzate nel quinquennio di mandato sono state:

2009:

- sistema di misurazione e visualizzazione della velocità € 3.500,00 con fondi propri
- cambio del locale adibito ad ambulatorio medico comunale con un più idoneo locale parimenti ubicato nella medesima via € 18.847,04 con fondi propri

2010:

- realizzazione di strade di accesso alla nuova scuola per l'infanzia ed all'area denominata "terzo cortile" € 62.755,42 di cui € 50.000,00 contributo regionale
- allestimento nuovo parco antistante la nuova scuola per l'infanzia € 5.638,00 con fondi propri

2011:

- Acquisto tensostruttura da utilizzare per eventi e manifestazioni € 60.000,00 di cui € 21.000,00 da sponsorizzazione
- Interventi di bitumatura di alcune viabilità Comunali € 16.000,00 con fondi propri

2012:

- servizio di erogazione di acqua microfiltrata da effettuare mediante concessione a ditta, in comodato d'uso gratuito, di apposita area per un periodo di cinque anni, per la posa e gestione di impianto fornito dalla ditta. A carico del Comune un contributo mensile di euro 150,00 a parziale copertura dei costi di gestione e, per incentivare il servizio, dei costi di abbonamento per il periodo di anni uno, da riconoscere alle famiglie residenti, per un totale presunto di n. 409 abbonamenti, utilizzabile per un consumo giornaliero di 0,50 litri per 365 giorni; nell'ambito del Museo dell'attrezzo agricolo € di cui € contributo regionale
- Spostamento dei gessi di proprietà regionale, concessi in comodato gratuito al Comune di Casalbeltrame, dalla attuale collocazione all'interno di Villa Gautieri presso la sala Brunelli nell'ambito del Museo dell'attrezzo agricolo € 70.177,58 contributo regionale
- Intervento di riqualificazione impianti di illuminazione pubblica. Affidamento incarico a Enel Sole per completamento piano di sostituzione punti luce con tecnologia a led € 86.420,00 con fondi

propri, sulla base di un programma di investimento e di spesa su base pluriennale che fa corrispondere le previsioni di spesa con le previsioni di risparmio ottenibile in conseguenza dell'investimento di cui trattasi.

2013:

- Gestione del territorio:

La gestione del territorio sotto il profilo urbanistico ed edilizio è svolta dall'Ufficio Tecnico

- Istruzione pubblica:

Si continua a garantire il servizio di mensa scolastica presso la scuola dell'infanzia, tramite la concessione del servizio alla ditta GMI servizi s.r.l. ed il trasporto gratuito degli alunni della scuola primaria presso l'Istituto Comprensivo di Biandrate attraverso la gestione associata con i Comuni di Vicolungo e Recetto;

Viene inoltre garantito il servizio di pre e post scuola dell'infanzia tramite l'istituto del lavoro occasionale accessorio INPS.

Con l'Istituto comprensivo è inoltre in essere l'accordo di programma che viene rinnovato ogni anno e prevede l'erogazione di € 26,00 a bambino oltre a un importo fisso determinato per la copertura delle spese di pulizia.

- Ciclo dei rifiuti:

Il ciclo dei rifiuti è gestito integralmente dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, partecipata del Comune, con la modalità porta a porta mediante contenitori familiari o di aggregazione specifici per ogni rifiuto e forniti gratuitamente dal Comune. Sempre gestito dal Consorzio è attivo il centro di conferimento comunale che ospita sempre maggiori possibilità di avvio al recupero di rilevanti frazioni di rifiuti anche grazie alla costante presenza di un operatore durante l'orario di apertura al pubblico, che fornisce tutte le indicazioni all'utenza e collabora per l'individuazione delle corrette modalità di smaltimento dei singoli materiali.

- Sociale:

I servizi sociali sono gestiti dal Consorzio servizi Socio Assistenziali C.I.S.A. 24 partecipata del Comune.

- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Nel corso del 2011 il comune ha ottenuto un finanziamento di € 100.000,00 nell'ambito del programma Europa per i cittadini Misura che è stato utilizzato solo al 50% per subentrare difficoltà economiche;

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La valutazione della performance è svolta dal Segretario Comunale

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Le società partecipate sono controllate attraverso la certificazione, a carico delle stesse, dei dati comunicati alla Corte dei Conti, al Ministero del Tesoro ed inseriti nel certificato al bilancio e certificato al rendiconto, inviati a loro volta al Ministero dell'Interno

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	937.256,40	1.009.993,34	1.094.977,81	1.069.048,18	1.201.171,48	28,16%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENANZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	139.686,83	193.674,06	1.063.063,90	93.965,26	802.112,93	474,22%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	97.604,60	1.129.222,19	246.197,08	48.308,68	320.613,44	228,48%
TOTALE	1.174.547,83	2.332.889,59	2.404.238,79	1.211.322,12	2.323.897,85	97,85%

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	878.000,24	835.881,69	845.300,68	852.443,44	1.025.998,61	16,86%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	91.888,60	120.874,06	749.445,57	0,00	729.046,57	693,40%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	271.362,82	1.306.722,19	424.356,45	201.037,43	474.066,39	74,70%
TOTALE	1.241.251,66	2.263.477,94	2.019.102,70	1.053.480,87	2.229.111,57	79,59%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	110.221,70	97.911,59	198.558,94	86.744,68	76.458,07	-30,63%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	110.221,70	97.911,59	198.558,94	86.744,68	76.458,07	-30,63%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE TITOLI (I+II+III) delle entrate	937.256,40	1.009.993,34	1.094.977,81	1.069.048,18	1.201.171,48
Spese titolo I	878.000,24	835.881,69	845.300,68	852.443,44	1.025.998,61
Rimborso prestiti parte del titolo III	173.758,25	177.500,00	178.159,37	152.728,75	153.452,95
Saldo di parte corrente	-114.502,09	-3.388,35	71.517,76	63.875,99	21.719,92

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE TITOLO IV	139.686,83	193.674,06	1.063.063,90	93.965,26	802.112,93
ENTRATE TITOLO V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI (IV + V)	139.686,83	193.674,06	1.063.063,90	93.965,26	802.112,93
SPESE TITOLO II	91.888,60	120.874,06	749.445,57	0,00	729.046,57
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	47.798,23	72.800,00	313.618,33	93.965,26	73.066,36
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE [EVENTUALE]	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	147.798,23	72.800,00	313.618,33	93.965,26	73.066,36

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Esercizio 2009

Riscossioni	(+)	984.400,54
Pagamenti	(-)	975.041,40
Differenza	(+)	9.359,14
Residui attivi	(+)	300.368,99
Residui passivi	(-)	376.431,96
Differenza		-76.062,97
	avanzo (+) o disavanzo (-)	-66.703,83

Esercizio 2010

Riscossioni	(+)	2.058.758,91
Pagamenti	(-)	1.779.812,68
Differenza	(+)	278.946,23
Residui attivi	(+)	372.042,27
Residui passivi	(-)	581.576,85
Differenza		-209.534,58
	avanzo (+) o disavanzo (-)	69.411,65

Esercizio 2011

Riscossioni	(+)	1.140.921,53
Pagamenti	(-)	945.066,48
Differenza	(+)	195.855,05
Residui attivi	(+)	1.461.876,20
Residui passivi	(-)	1.272.595,16
Differenza		189.281,04
avanzo (+) o disavanzo (-)		385.136,09

Esercizio 2012

Riscossioni	(+)	970.082,37
Pagamenti	(-)	777.080,77
Differenza	(+)	193.001,60
Residui attivi	(+)	327.984,43
Residui passivi	(-)	363.144,78
Differenza		-35.160,35
avanzo (+) o disavanzo (-)		157.841,25

Esercizio 2013

Riscossioni	(+)	1.109.675,57
Pagamenti	(-)	878.343,29
Differenza	(+)	231.332,28
Residui attivi	(+)	1.290.680,35
Residui passivi	(-)	1.427.226,35
Differenza		-136.546,00
avanzo (+) o disavanzo (-)		94.786,28

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese di conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	81.055,12	58.084,13	443.220,22	77.689,55	77.964,62
Totale	81.055,12	58.084,13	443.220,22	77.689,55	77.964,62

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
fondo cassa al 31 dicembre	915,14	0,00	0,00	0,00	0,00
totale residui attivi finali	1.727.628,15	1.552.308,48	2.650.521,23	1.750.933,52	2.696.578,05
totale residui passivi finali	1.647.488,17	1.494.224,35	2.207.301,01	1.673.243,97	2.524.102,22
Risultato di amministrazione	81.055,12	58.084,13	443.220,22	77.689,55	172.475,83
utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	72.672,57
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	0,00	0,00	72.672,57

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	15.495,10	4.845,49	6.525,81	101.557,00	128.423,40
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	175.000,00	175.000,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	111.398,64	14.787,43	32.041,49	45.438,81	203.666,37
TOTALE	126.893,74	19.632,92	38.567,30	321.995,81	507.089,77
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	140.947,29	0,00	1.025.000,00	0,00	1.165.947,29
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	140.947,29	0,00	1.025.000,00	0,00	1.165.947,29
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	66.122,85	745,60	5.039,39	5.988,62	77.896,46
TOTALE GENERALE	333.963,88	20.378,52	1.068.606,69	327.984,43	1.750.933,52

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.541,80	13.122,23	115.236,18	310.693,60	442.593,81
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	577.682,04	39.130,00	455.000,00	0,00	1.071.812,04
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	48.308,68	48.308,68
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	887,72	26,12	105.473,10	4.142,50	110.529,44
TOTALE GENERALE	582.111,56	52.278,35	675.709,28	363.144,78	1.673.243,97

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	65,50%	73,54%	59,01%	37,67%	64,95%

5. Patto di Stabilità Interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4):

(Questionario Corte dei Conti - Bilancio di Previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3428346,	3.250.846,11	3.072.686,74	2.919.957,99	2766505,04
Popolazione residente	1002	1033	1030	1012	987
Rapporto tra Residuo debito e Popolazione residente	3.421,5030	3.146,9953	2.983,1910	2.885,3340	2.802,9433

6.2 Rispetto del limite di indebitamento: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Indicenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	18,34%	15,38%	14,86%	12,37%	11,11%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2009*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.428.705,99
Immobilizzazioni materiali	6.586.457,98		
Immobilizzazioni finanziarie	416,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.587.287,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	976.760,25
Disponibilità liquide	915,14	Debiti	3.772.126,92
Ratei e risconti attivi	2.516,86	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	8.177.593,16	Totale	8.177.593,16

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.628,48	Patrimonio netto	2.860.610,98
Immobilizzazioni materiali	6.807.663,76		
Immobilizzazioni finanziarie	416,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.625.256,49		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.067.480,69
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	3.521.389,92
Ratei e risconti attivi	2.516,86	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	8.449.481,59	Totale	8.449.481,59
* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.			

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	265.676,95	265.676,95	265.676,95	259.003,84	259.003,84
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006	250.252,74	259.347,04	252.097,44	248.952,83	228.948,12
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	28,50%	31,03%	29,82%	29,20%	22,31%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	249,75	251,06	244,75	246,00	231,96

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	200,40	258,25	257,50	337,33	329,00

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Negativo

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Negativo

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI	NO
----	----

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	38747,53	36322,53	36322,53	31782,21	

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

	NO
--	----

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

In diverse occasioni la Corte dei Conti ha rilevato un valore dei debiti per mutui eccessivo rispetto ai livelli di indebitamento e la continua situazione di anticipazione di cassa. I dati rilevati derivano da considerazioni ed informazioni direttamente fornite dal Comune e per le quali sono stati inviati esposti alla Procura della Repubblica e alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto:

Il Comune è in attesa di sentenze su aspetti gestionali irregolari commessi da amministrazioni precedenti

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Il Revisore ha sempre confermato le criticità segnalate dal Comune

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Il risparmio più evidente si è ottenuto sulla spesa per il personale, passata dal 28,50% della spesa corrente nel 2009 al 22,31% nel 2013, attraverso la rivisitazione della convenzione per il servizio di segreteria comunale per consentire l'estensione ad un numero maggiore di enti e, di conseguenza, di diminuire la spesa.

La stessa spesa corrente è stata quanto possibile contenuta con la razionalizzazione degli acquisti, e il ricorso agli acquisti su piattaforma Consip.

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO(1)							
BILANCIO ANNO 20__*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.		
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;		
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO(I)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
5	10	4		,00	3,50	2.277.014,73	58.664,81
9	9	5		,00	0,46	4.086.319,00	599,00
2	9	4		,00	0,02	27.425.958,00	857.066,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.	
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punt03) e delle partecipazioni.	
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.i., (4) azienda speciale	

consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i Consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Casalbeltrame* che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li 14 MAR, 2014



IL SINDACO
PONZO Vincenzo

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì **CASALBELTRAISE 25 MAR. 2011**

L'organo di revisione economico finanziario¹
TORCHIO dott. Corrado



¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

